

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 9 dicembre 2015

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE
E STRUMENTALI

SERVIZIO AIUTI E SERVIZI ALLE IMPRESE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 novembre 2015, n. **8437**.

PSR per l'Umbria 2014/2020, misura 6, intervento 6.1.1. Bando di evidenza pubblica concernente: "Modalità e criteri di concessione degli aiuti per l'avviamento di imprese condotte da giovani agricoltori" con possibilità di attivazione del Piano Integrato Aziendale (PIA) in modalità "Pacchetto Giovani".

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO AIUTI E SERVIZI ALLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 novembre 2015, n. 8437.

PSR per l'Umbria 2014/2020, misura 6, intervento 6.1.1. Bando di evidenza pubblica concernente: "Modalità e criteri di concessione degli aiuti per l'avviamento di imprese condotte da giovani agricoltori" con possibilità di attivazione del Piano Integrato Aziendale (PIA) in modalità "Pacchetto Giovani".

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la Decisione C(2015)4156 del 12 giugno 2015 con la quale la Commissione UE approva il Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020 e impegna la relativa quota di cofinanziamento nel bilancio del Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR);

Con la deliberazione n. 1251 del 29 ottobre 2015, la Giunta regionale adotta, tra l'altro, la decisione di autorizzare il competente Servizio Aiuti e servizi alle imprese della Giunta regionale ad avviare le procedure e ad emanare lo specifico avviso di evidenza pubblica (bando) finalizzato alla presentazione delle domande di aiuto per la misura 6, sottomisura 6.1, tipologia di intervento 6.1.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" del PSR per l'Umbria 2014/2020, anche nella modalità "pacchetto giovani" in abbinamento con le tipologie di intervento 6.4.1 e 4.1.1

del medesimo programma, indicando nel 31 gennaio 2016 la data di scadenza dello step temporale per la formulazione della prima graduatoria di ammissibilità delle domande di sostegno;

L'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno a favore delle "startup" di imprese agricole condotte da giovani agricoltori è volto a superare la situazione di stallo, peraltro segnalata da molti operatori del settore e dalle Organizzazioni di categoria, e dare seguito alle aspettative di molti richiedenti per i quali incombe la scadenza del termine ultimo di dodici (12) mesi dall'insediamento per la presentazione della domanda di sostegno, previsto dalla relativa scheda di Misura;

Deve tuttavia tenersi in debito conto che l'avvio delle procedure come sopra disposto dalla Giunta regionale, avviene in assenza:

— della definizione delle procedure informatizzate per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento e per la controllabilità e verificabilità delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalle misure, in accordo con l'Organismo Pagatore - AGEA;

— della definitiva assegnazione delle risorse per le quote di cofinanziamento, nazionale e regionale.

Pertanto, in sede di presentazione della domanda di sostegno ai sensi del presente avviso, al fine di esonerare l'Amministrazione regionale da qualunque vincolo od obbligo alla concessione del sostegno richiesto, ciascun richiedente è tenuto a sottoscrivere, a norma dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e s. m. e int., la seguente dichiarazione:

— di essere a conoscenza che la domanda di sostegno è presentata anticipatamente alla definizione delle procedure informatizzate definitive per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento e per la controllabilità e verificabilità delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalle misure;

— di essere a conoscenza che la domanda è presentata in assenza della definitiva assegnazione delle risorse per le quote di cofinanziamento nazionale e regionale e che pertanto esonera l'Amministrazione regionale da qualunque vincolo od obbligo alla concessione del sostegno richiesto ed al rispetto dei termini temporali del procedimento amministrativo per la concessione ed erogazione del sostegno pubblico;

— di essere a conoscenza dell'obbligo di rettificare la domanda di sostegno, al fine di renderla congruente alle eventuali modificazioni o integrazioni che la Regione intendesse apportare al bando di evidenza pubblica in forza del quale la medesima è presentata, che si accettano fin d'ora;

— che tutte le spese sostenute a far tempo dalla data di presentazione della domanda di sostegno sono a proprio rischio e carico esonerando l'Amministrazione regionale da qualunque vincolo od obbligo alla concessione del sostegno richiesto.

La citata DGR n. 1251/2015 individua le dotazioni finanziarie da assegnare al bando nell'ambito delle quali, devono intendersi riservate a favore della prima graduatoria prevista alla scadenza del primo step temporale, le seguenti dotazioni finanziarie:

— € 7.000.000,00 per il sostegno accordato a titolo della tipologia di intervento 6.1.1;

— € 1.500.000,00 per il sostegno accordato a titolo della tipologia di intervento 6.4.1;

— € 12.000.000,00 per il sostegno accordato a titolo della tipologia di intervento 4.1.1.

In ottemperanza alle disposizioni della Giunta, il competente Servizio ha predisposto il bando di evidenza pubblica che si propone nel contesto letterale di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare, nel contesto letterale di cui all'allegato "A" che si unisce al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, il bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande di aiuto per la misura 6, sottomisura 6.1, tipologia di intervento 6.1.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" del PSR per l'Umbria 2014/2020, anche nella modalità "pacchetto giovani" in abbinamento con le tipologie di intervento 6.4.1 e 4.1.1 del medesimo programma;

2. di destinare al finanziamento della graduatoria prevista in relazione alla scadenza del primo step temporale le seguenti risorse finanziarie:

— € 7.000.000,00 per il sostegno accordato a titolo della tipologia di intervento 6.1.1;

— € 1.500.000,00 per il sostegno accordato a titolo della tipologia di intervento 6.4.1;

— € 12.000.000,00 per il sostegno accordato a titolo della tipologia di intervento 4.1.1.

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria.

4. che il presente atto assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013, art. 26, comma 1.

Perugia, li 13 novembre 2015

Il dirigente
AUGUSTO BULDRINI

Allegato "A"

OGGETTO: PSR per l'Umbria 2014/2020, misura 6, intervento 6.1.1. Bando di evidenza pubblica concernente: "Modalità e criteri di concessione degli aiuti per l'avviamento di imprese condotte da giovani agricoltori" con possibilità di attivazione del Piano Integrato Aziendale (PIA) - Pacchetto giovani.

*Articolo 1***Finalità**

La Regione Umbria con il presente avviso pubblico intende perseguire le finalità previste dalla misura 6, sottomisura 6.1 - intervento 6.1.1 - "Aiuti all'avviamento di impresa per giovani agricoltori"- Pacchetto Giovani - (articolo 19, lettera a), i) del Regolamento UE n. 1305/2013) del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020.

La sottomisura 6.1 è finalizzata a favorire il ricambio generazionale dell'agricoltura umbra che ha un indice di invecchiamento superiore alla media nazionale, con l'obiettivo di potenziare la competitività del settore, attraverso il primo insediamento di conduttori giovani e dinamici, disposti a introdurre soluzioni tecniche ed organizzative innovative e migliorare la gestione aziendale, anche in termini ambientali. Soltanto inserendo alla guida delle aziende agricole imprenditori giovani dotati di conoscenze e competenze professionali, per questo capaci più degli altri di adattarsi ai mutevoli cambiamenti richiesti dagli attuali orientamenti della politica comunitaria, si potrà conseguire l'obiettivo di un accrescimento della competitività delle imprese agricole imboccando con decisione la strada del mercato e della diversificazione, raccogliendo la sfida dell'innovazione e della qualità. In sintesi, la sottomisura intende conseguire i seguenti obiettivi:

- mantenere i giovani nei territori rurali favorendone l'inserimento in imprese agricole vitali;
- diminuire l'età media dei conduttori di imprese agricole favorendo il ricambio generazionale;
- migliorare l'efficienza delle imprese favorendo l'inserimento di giovani qualificati.

Con la sottomisura 6.1, intervento 6.1.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori", in modalità **Pacchetto Giovani**, si interviene secondo una logica di progettazione integrata che consente di realizzare un Piano Aziendale (PA) per l'avviamento dell'attività agricola.

Per la realizzazione di tale PA il richiedente può utilizzare il sostegno previsto:

- a) dalla sottomisura 6.1 - intervento 6.1.1 - "Aiuti all'avviamento di impresa per giovani agricoltori"-
- b) dalla sottomisura 4.1, intervento 4.1.1 "sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole";
- c) dalla sottomisura 6.4, intervento 6.4.1 "creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e Fattorie sociali";

Il sostegno per la realizzazione del piano aziendale potrà riguardare la sola tipologia di intervento 6.1.1 ovvero quest'ultima in combinazione con almeno una delle altre due sopra indicate - "Pacchetto giovani".

Tenuto conto che l'ultimo bando in favore dell'insediamento giovanile ha interessato i giovani insediati fino al 30 novembre 2014, il presente avviso è emanato al fine di consentire la presentazione della domanda di sostegno da parte dei giovani agricoltori nel termine di 12 mesi dall'insediamento, come disposto dalla scheda della specifica tipologia di intervento. La presentazione di tali domande consente altresì di rendere eleggibili le spese sostenute ai sensi delle misure ricomprese nel pacchetto giovani.

Articolo 2

Clausola di salvaguardia

Il presente avviso, attuativo della Misura 6, sottomisura 6.1, del PSR per l'Umbria 2014/2020, approvato con Decisione C(2015)4156 del 12 giugno 2015, viene emanato anticipatamente:

- alla definizione delle procedure informatizzate per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento e per la controllabilità e verificabilità delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalle misure, in accordo con l'Organismo Pagatore - AGEA;
- alla definitiva assegnazione delle risorse per le quote di cofinanziamento, nazionale e regionale.

Pertanto, in sede di presentazione della domanda di sostegno ai sensi del presente avviso, al fine di esonerare l'Amministrazione regionale da qualunque vincolo od obbligo alla concessione del sostegno richiesto, ciascun richiedente è tenuto a sottoscrivere, a norma dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e s. m. e int., la seguente dichiarazione:

- di essere a conoscenza che la domanda di sostegno è presentata anticipatamente alla definizione delle procedure informatizzate definitive per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento e per la controllabilità e verificabilità delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalle misure;
- di essere a conoscenza che la domanda è presentata in assenza della definitiva assegnazione delle risorse per le quote di cofinanziamento nazionale e regionale e che pertanto esonera l'amministrazione regionale da qualunque vincolo od obbligo alla concessione del sostegno richiesto ed al rispetto dei termini temporali del procedimento amministrativo per la concessione ed erogazione del sostegno pubblico;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di rettificare la domanda di sostegno, al fine di renderla congruente alle eventuali modificazioni o integrazioni che la Regione intendesse apportare al bando di evidenza pubblica in forza del quale la medesima è presentata, che si accettano fin d'ora;
- che tutte le spese sostenute a far tempo dalla data di presentazione della domanda di sostegno sono a proprio rischio e carico esonerando l'Amministrazione regionale da qualunque vincolo od obbligo alla concessione del sostegno richiesto.

La Regione Umbria si riserva la facoltà di integrare o modificare le disposizioni recate dal presente avviso in qualunque momento e a suo insindacabile giudizio.

La mancata integrazione della domanda e più in generale la mancata accettazione delle eventuali modifiche o nuove condizioni verranno considerate quale tacita rinuncia ai benefici richiesti.

Articolo 3

Definizioni e disposizioni specifiche

Ai fini del presente avviso, oltre alle definizioni e disposizioni di carattere generale previste all'articolo 2 del regolamento UE n. 1305/2013, dalla vigente normativa comunitaria in materia di Sviluppo Rurale e dalle disposizioni comuni per i fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), valgono le seguenti, in quanto compatibili:

- definizioni e disposizioni di cui all'avviso pubblico approvato con la determinazione dirigenziale n. 3327/2015 e succ. mod. e int., finalizzato alla implementazione della sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1 "sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole";
- definizioni e disposizioni di cui alla scheda di misura 6, sm 6.4, tipologia di intervento 6.4.1;

Inoltre, tenuto conto che con il presente avviso, oltre alla misura 6, sm 6.1, tipologia di intervento 6.1.1 vengono implementate anche le tipologie di intervento 4.1.1 e 6.4.1 del PSR per l'Umbria 2014 valgono le definizioni puntuali di seguito riportate.

1. **GIOVANE AGRICOLTORE:** per giovane agricoltore si intende una persona di età non superiore a quaranta anni al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda (articolo 2(n) del Reg. (UE) n. 1305/2013).
2. **CAPO AZIENDA.** Nel caso di ditta individuale, un giovane è capo azienda se possiede la responsabilità fiscale e civile dell'azienda. Nei casi di insediamento nell'ambito di persone giuridiche, il giovane deve risultare:
 - socio, amministratore e legale rappresentante, con poteri ordinari e straordinari a firma disgiunta, di società agricola di persone o di capitale avente ad oggetto l'esercizio prevalente dell'attività agricola. Nel caso di insediamento in ambito societario il giovane deve possedere almeno il 25% delle quote societarie.
 - amministratore e legale rappresentante di una cooperativa agricola di conduzione avente ad oggetto l'esercizio prevalente dell'attività agricola. Nella Società cooperativa il/i giovani agricoltori dovranno essere soci ed avere affidata la rappresentanza legale della società (Presidente o amministratore delegato). In presenza di C.d.A. i giovani agricoltori dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica (due su tre).

Le suddette condizioni devono risultare esplicitamente dagli atti ufficiali della società (delibere assembleari) e nel certificato camerale ed essere mantenute per tutta la durata del periodo vincolativo.

3. **AVVIAMENTO D'IMPRESA.** L'avviamento di impresa è la capacità della gestione di produrre utili. Pertanto per avviamento di impresa agricola di cui all'art. 19 del regolamento UE n. 1305/2015 deve intendersi l'avvio della nuova gestione di un'azienda agricola.
Per quanto sopra, nel caso di ditte individuali l'avviamento coincide con l'iscrizione per la prima volta nel registro delle imprese agricole della competente CCIAA, previa acquisizione della partita IVA prevalente agricola. In presenza di persone giuridiche, l'avviamento corrisponde all'iscrizione per la prima volta nel registro delle imprese agricole della competente CCIAA, previa acquisizione della partita IVA prevalente agricola ovvero alla data di registrazione presso la CCIAA della variazione societaria con la quale viene inserito il giovane capo azienda come definito al punto 2.

4. **PRIMO INSEDIAMENTO:** Per primo insediamento s'intende:
 - Acquisizione per la prima volta della responsabilità fiscale di un'azienda agricola da comprovare mediante il possesso di partita Iva con codice di attività prevalente agricolo;
 - iscrizione all'Anagrafe del Settore Primario della competente CCIAA ;
 - acquisizione della responsabilità/ corresponsabilità civile nella gestione di un'azienda agricola in Umbria, in qualità di titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata ovvero socio e amministratore con poteri ordinari e straordinari a firma disgiunta di una società di persone o di capitali avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola. Nel caso di insediamento in ambito societario il giovane deve possedere almeno il 25% delle quote societarie.

La data di inizio del processo di primo insediamento corrisponde alla data di iscrizione della nuova impresa agricola ovvero della variazione societaria all'anagrafe del settore primario della competente CCIAA. In caso di più di un insediamento nella medesima azienda le condizioni di cui sopra devono essere soddisfatte per ogni giovane agricoltore insediato.

5. ADEGUATE QUALIFICHE E COMPETENZE PROFESSIONALI: Il requisito soggettivo relativo al possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali che deve essere posseduto dal giovane al momento della presentazione della domanda di sostegno deve essere dimostrato mediante:

- laurea, diploma di specializzazione o dottorato di ricerca conseguito in facoltà ad indirizzo agrario, forestale o veterinario o diploma di scuola media superiore ad indirizzo agricolo;
ovvero
- esperienza almeno triennale in campo agrario comprovata dall'iscrizione al regime previdenziale agricolo in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore agricolo;
ovvero
- possesso di attestato di qualificazione professionale rilasciato previa partecipazione ad un corso di formazione professionale tra quelli appositamente previsti per i giovani agricoltori dalla sottomisura 1.1,

Un periodo di grazia non superiore a 36 mesi dalla data della decisione di concedere il sostegno è accordato al beneficiario per acquisire il possesso di almeno una delle suddette condizioni se non presenti al momento della presentazione della domanda.

Articolo 4

Area di Intervento

La misura opera nell'ambito dell'intero territorio regionale.

Articolo 5

Beneficiari e condizioni di ammissibilità

Il sostegno è rivolto ai giovani agricoltori che intendono avviare una impresa agricola e che si insediano per la prima volta nella stessa in qualità di capo azienda, in forma singola (ditta individuale) o associata (società di persone, società di capitale e cooperative agricole di conduzione) e che al momento della presentazione della domanda di aiuto soddisfano i seguenti requisiti:

- a) età compresa fra i 18 anni (compiuti) e i 40 anni (non compiuti);
- b) presentazione di un piano aziendale di cui all'articolo 6 del presente avviso che migliori le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda avviata e che dimostri l'utilizzo integrale del premio per la sua realizzazione ;
- c) conformità alla definizione di "agricoltore attivo" di cui all'art. 9 del REG (UE) 1307/2013, entro 18 mesi dalla data dell'insediamento e comunque non oltre la conclusione del piano aziendale qualora questa sia precedente al suddetto termine;
- d) possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate come stabilito all'articolo 3, punto 2.
- e) conseguimento di un punteggio di merito non inferiore a 12 punti, sulla base dei criteri di selezione per i progetti migliori descritti nel successivo articolo 11;
- f) dimensione economica dell'azienda in termini di Produzione Standard Totale (PST) ricompresa, **a piano ultimato**, tra :

- 10.000,00 e 250.000,00 euro nelle zone soggette a vincoli naturali (all'art. 32 Reg. (UE) n. 1305/13);
- 15.000,00 e 250.000,00 euro nelle altre zone.

Trattandosi di aiuti all'avviamento di imprese agricole condotte da giovani agricoltori, la dimensione economica aziendale è determinata esclusivamente sulla base della PST con esclusione di redditi derivanti da attività connesse e complementari.

- g) presentazione della domanda di sostegno entro i 12 mesi successivi alla data del 1° insediamento come individuata all'articolo 3. Nel caso di insediamento in ambito societario detta data coincide con la data di iscrizione alla CCIAA della società ovvero con la registrazione della prima variazione della compagine sociale. Tale data resta ferma anche nel caso in cui un secondo giovane entri a far parte successivamente della compagine sociale. In ambito societario è consentito al massimo un duplice insediamento e ciascun giovane insediato che richiede il sostegno deve detenere almeno il 25% del totale delle quote societarie. In tali casi la soglia minima di cui sopra, deve essere moltiplicata per il numero di soci ovvero di detentori di quote societarie fino ad un massimo di quattro volte ferma restando la soglia massima.
- h) effettuare il 1° insediamento in una azienda agricola in qualità di capo dell'azienda e impegno a proseguire nella conduzione della stessa, sempre come capo azienda, per almeno 5 anni decorrenti dalla data di completamento del piano aziendale a pena di revoca del sostegno accordato. Al fine di comprovare il rispetto di tale obbligo il giovane insediato è tenuto ad iscriversi al regime previdenziale agricolo prima della conclusione del Piano Aziendale e deve mantener tale condizione per tutto il periodo vincolativo per il quale ha assunto l'impegno (5, 8 o 10 anni). La data di completamento del piano corrispondente alla data di adozione del provvedimento di autorizzazione al pagamento del saldo dell'aiuto, ovvero dalla data di entrata in esercizio dell'opificio, se successiva. Per tale aspetto, ai soli fini dell'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di selezione delle domande è possibile assumere impegni superiori, di 8 o 10 anni. A far tempo dalla data del primo insediamento e fino al termine del periodo vincolativo quinquennale, il giovane insediato, al fine di dimostrare il mantenimento della condizione di capo dell'azienda avviata, deve impegnarsi a non ricavare da attività lavorative extra-aziendali un reddito annuo lordo superiore a 6.500 euro. Nel corso del medesimo periodo di cui sopra, non sono consentite operazioni di subentro (cambio beneficiari), fusioni, incorporazioni societarie, fatti salvi i casi di forza maggiore previsti dall'articolo 2 del reg. (UE) n. 1306/2013.

Nei casi di società costituite da soci giovani e soci non giovani (40 anni compiuti al momento della presentazione della domanda di aiuto), quest'ultimi non devono assumere poteri di straordinaria amministrazione.

In tutti i casi il giovane, precedentemente all'insediamento, non deve aver acquisito la responsabilità civile (possessione dei terreni) e fiscale (partita IVA per l'esercizio dell'attività agricola e relativa iscrizione alla CCIAA), così come non deve aver ricoperto la carica di amministratore né di legale rappresentante a firma disgiunta, in una società di persone, società di capitale o cooperativa avente per oggetto l'attività agricola.

È escluso il passaggio di titolarità dell'azienda, in tutto o in parte, tra coniugi.

Non è ammissibile al sostegno l'insediamento in un'azienda il cui titolare/contitolare cedente risulti aver già fruito del premio di 1° insediamento nelle programmazioni 2000/2006 e/o 2007-2013. Tuttavia è consentito l'insediamento di un giovane nell'ambito di una persona giuridica costituita con altri soggetti che hanno già ricevuto un premio di 1° insediamento.

E' consentito l'insediamento solo nell'ambito di micro o piccole imprese (Racc. n.2003/361/CE).

In tutti i casi, ferme restando diverse disposizioni previste nel presente avviso, i beneficiari, ai fini dell'ottenimento del relativo sostegno, sono tenuti al rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e disposizioni previste dalle schede di misura, dai relativi bandi (qualora emanati) e dalle altre pertinenti normative vigenti, applicabili alle tipologie di intervento 6.4.1 e 4.1.1.

In particolare, in presenza di interventi previsti dalla sottomisura 6.4, intervento 6.4.1, tenuto conto che, trattandosi di aiuto all'avviamento di imprese, la condizione soggettiva dell'iscrizione agli elenchi regionali per l'espletamento di attività agrituristica e fattoria didattica, può ritenersi soddisfatta anche a seguito dell'avvenuta presentazione della sola richiesta di iscrizione alla competente amministrazione. In tutti i casi il richiedente è tenuto a dimostrare l'avvenuta iscrizione nei suddetti albi entro la data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Articolo 6

Piano Aziendale e costi ammissibili

Il Piano Aziendale rappresenta lo strumento di progettazione, coordinamento ed integrazione degli interventi ed investimenti aziendali con il quale il giovane pianifica lo sviluppo dell'impresa nell'ambito della tipologia 6.1.1 o del "pacchetto giovani" nel caso di attivazione combinata con le altre tipologie previste del presente avviso. Pertanto tale piano deve essere appositamente redatto e sottoscritto da un tecnico del settore, nel rispetto delle vigenti normative in materia.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto il piano aziendale, redatto conformemente all'allegato A – 1, deve contenere:

- la descrizione della situazione aziendale di partenza;
- l'individuazione degli obiettivi di sviluppo dell'impresa;
- l'individuazione e la descrizione degli interventi proposti, finalizzati al miglioramento delle prestazioni aziendali e della sostenibilità globale dell'azienda, attraverso il perseguimento di obiettivi specifici individuati e rapportati alle eventuali misure attivate;
- un dettagliato piano finanziario degli investimenti, rapportato alle misure attivate;
- descrizione delle eventuali esigenze formative e di consulenza aziendale;
- crono programma di realizzazione degli investimenti programmati;
- descrizione della prevista situazione economica finale conseguente all'attuazione del piano, formulata sulla base di oggettive valutazioni e idonea a comprovare il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Tenuto conto che il piano aziendale non può prescindere dal dimostrare lo sviluppo del business del beneficiario, lo stesso deve garantire il conseguimento, a piano ultimato, della condizione di ammissibilità di un miglioramento delle **prestazioni e sostenibilità globali dell'impresa** in coerenza con le previsioni della sottomisura 4.1, intervento 4.1.1, finalizzata al miglioramento della competitività del settore agricolo, e quindi anche in presenza di attivazione della sola tipologia 6.1.1. Tale requisito è soddisfatto se una quota degli investimenti del PA, non inferiore al 60%, è riconducibile ad almeno uno degli obiettivi specifici riportati nella sottostante tabella:

Obiettivi generali	Obiettivi specifici
Miglioramento delle prestazioni aziendali con particolare riguardo agli aspetti economici	Introduzione di nuove tecnologie
	Introduzione in azienda di innovazione di processo e di prodotto
	Ottimizzazione dei fattori di produzione
	Diversificazione delle produzioni
	Integrazione di filiera
	Sviluppo attività di commercializzazione
	Miglioramento della qualità merceologica delle produzioni (valore commerciale)
	Diversificazione delle attività
	Partecipazione a corsi di formazione, visite

	aziendali, scambi, etc per accrescere le proprie competenze e conoscenze professionali.
Miglioramento della situazione dell'impresa in termini di sostenibilità globale con particolare riguardo agli aspetti ambientale, sociale e del benessere animale ecc.	Investimenti per il benessere animale che vanno oltre quelli obbligatori
	Adozione di sistemi di tracciabilità del prodotto
	Adegamenti funzionali all'adesione a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale/regionale
	miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti
	Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
	Risparmio idrico
	Risparmio energetico
	Riduzione dell'inquinamento ambientale

Il piano aziendale deve essere avviato entro sei mesi dalla data di notifica del nulla osta di concessione del sostegno e concluso entro 24 mesi dalla medesima data. La data di avvio del piano aziendale sarà verificata sulla base di almeno uno dei seguenti elementi:

- data di rilascio del titolo abilitativo/autorizzazioni (permessi, SCIA, autorizzazioni, comunicazioni di inizio attività, ecc.) o del protocollo d'ingresso della relativa richiesta avanzata alla competente amministrazione correlate agli investimenti programmati;
- data di registrazione di atti o contratti
- data della fattura di acquisto, anche in acconto, di beni e servizi inerenti il programma d'investimenti previsti nel piano aziendali con relativo titolo di estinzione della stessa.
- data di avvio di corsi di formazione aggiuntivi a quelli necessari per il raggiungimento della capacità professionale.

La domanda di sostegno è ammissibile solo qualora il Piano Aziendale preveda l'integrale utilizzo del premio/i (€ 50.000 per insediato) per lo sviluppo dell'azienda avviata.

A tal fine:

- nel caso di richiesta del solo sostegno forfettario a norma della tipologia 6.1.1, la spesa deve risultare di importo almeno pari a quello del premio/i per ciascun insediato/i;
- nel caso di richiesta di sostegno in combinazione con le tipologie di intervento che rientrano nel "Pacchetto giovani", dovrà essere soddisfatta, la seguente equazione:

Spesa tot. ammessa PA – Contr. C/C spettante 6.4.1 e/o 4.1.1 \geq PI (€ 50.000 per insediato)

La scelta di questa opzione rientra in una logica di progettazione integrata che dovrebbe consentire alle imprese agricole avviate da giovani il conseguimento di un livello competitivo tale da garantire la loro sopravvivenza nel medio lungo periodo attraverso la realizzazione di un Piano Aziendale che preveda la combinazione di investimenti di tipo immobiliare, mobiliare e immateriale. L'esperienza acquisita nel corso dei precedenti periodi di programmazione nella valutazione dei piani aziendali ha messo in evidenza che i piani basati solo su investimenti mobiliari e/o immateriali molto difficilmente sono in grado di garantire il conseguimento di elevati standard competitivi.

Per tali motivi la domanda di sostegno nell'ambito del "pacchetto giovani" è ammissibile solo se il Piano Aziendale prevede investimenti mobiliari in macchine e attrezzature agricole per **non più del 50%** della complessiva spesa preventivata per la sua realizzazione

Il rispetto delle suddette condizioni è verificato:

- in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno sulla base delle previsioni del richiedente riportate nel PA allegato alla domanda.

- in sede di accertamento della effettiva e corretta realizzazione del PA, sulla scorta dei documenti di spesa allegati alla domanda di pagamento del saldo.

Il mancato rispetto delle condizioni di cui sopra comporta la esclusione delle relative domande di aiuto e pagamento.

Gli interventi e gli investimenti ammissibili devono riguardare l'attività agricola, così come definita dall'articolo 2135 del codice civile e s. m e int..

In particolare in presenza di scelta, nella domanda di sostegno, dell'opzione relativa alla sola tipologia di intervento 6.1.1, gli investimenti possono riguardare quelli delle altre tipologie di intervento facenti parte del "pacchetto giovani" e altri investimenti inerenti l'attività agricola (es: acquisto di terreni nel limite del 10% del volume complessivo degli investimenti, bestiame di qualità purché riproduttori iscritti ai relativi albi (quando presenti), diritti di produzione, spese notarili e spese legate al passaggio di proprietà e della conduzione, canoni di affitto e/o rate di mutuo pagate a decorrere dalla data di insediamento per l'acquisizione dell'azienda, spese generali con le modalità e nella misura massima stabilita per la tipologia 4.1.1, partecipazione ad attività formative volontarie oltre quelle di cui all'articolo 3, punto 5.

Qualora, nella domanda di sostegno, il richiedente scegliesse l'opzione "Pacchetto Giovani", deve riportare nelle specifiche sezioni di ciascuna tipologia di intervento (6.1.1, 6.4.1 e 4.1.1) gli investimenti che intende realizzare per portare a compimento il Piano Aziendale. In tutti i casi le spese eleggibili al sostegno sono quelle sostenute a far tempo dalla data di presentazione della domanda di sostegno e fino al completamento del PA dimostrato con la presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Articolo 7

Importi e tassi del sostegno

Nell'ambito degli aiuti previsti dal presente avviso, gli aiuti sono erogati nel rispetto dei seguenti importi e tassi del sostegno:

- a) sostegno forfettario all'avviamento previsto dalla sottomisura 6.1, intervento 6.1.1, pari ad € 50.000,00 per ogni giovane insediato, fino ad un massimo di **due insediamenti** per ciascuna impresa.

L'aiuto all'insediamento viene erogato in due rate:

- la prima, pari al 50% dell'importo, dopo la singola decisione di concedere il sostegno, su presentazione di domanda di pagamento della prima tranche (anticipo del premio) corredata da polizza fideiussoria pari al 100% del valore della rata.
- la seconda è erogata a saldo a piano correttamente realizzato e previa verifica dell'avvenuta acquisizione del requisito di adeguate conoscenze e competenze, qualora non possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno.

- b) contributo a fondo perduto nella spesa sostenuta per la realizzazione degli investimenti previsti dalla sottomisura 4.1, intervento 4.1.1, secondo le aliquote percentuali e nel rispetto dei limiti della spesa ammissibile previsti dalla medesima sottomisura e relativo avviso pubblico (bando). Nel caso di persone giuridiche, la maggiorazione del 10% è assegnata esclusivamente a quelle nell'ambito delle quali il/i giovane/i detenga/no la prevalenza delle quote societarie (51%).

- c) contributo a fondo perduto nella spesa sostenuta per la realizzazione degli investimenti previsti dalla sottomisura 6.4, intervento 6.4.1, secondo le aliquote percentuali previste dalla medesima sottomisura e nell'ambito di un volume massimo della spesa di € 80.000,00.

Articolo 8

Termini di presentazione delle domande di sostegno

Sulla base dell'esperienza acquisita dall'amministrazione regionale nella implementazione delle misure d'investimento durante i precedenti periodi di programmazione, è maturata la convinzione che il metodo migliore per l'attuazione di tali misure debba ricondursi ad una procedura di presentazione così detta "a sportello" che, nella sostanza, consente di presentare le domande ai sensi del presente avviso per tutta la durata della programmazione e precisamente fino all'esercizio finanziario 2020 tenuto conto della regola dell'N+3 che consente di erogare gli aiuti impegnati in un determinato esercizio entro il triennio successivo.

Stante quanto sopra si rende tuttavia necessario procedere all'impegno delle risorse annualmente assegnate alla misura/sottomisura in questione come previsto dal PSR 2014/2020, mediante l'approvazione di graduatorie di merito riferite alle domande di aiuto nel frattempo presentate e ritenute ammissibili in conseguenza delle quali potranno essere rilasciati i relativi nulla osta di concessione del sostegno fino alla concorrenza delle risorse disponibili assegnate alla graduatoria in questione.

Le graduatorie saranno approvate con cadenze temporali semestrali (step) e riguarderanno tutte le domande presentate in ciascun semestre la cui scadenza è fissata al **30 aprile e al 31 ottobre di ciascun esercizio finanziario**.

Nella fase di prima attuazione del presente avviso il termine di scadenza del primo step è fissato al **31 gennaio 2016**.

Quanto sopra al fine di sviluppare un andamento ciclico e costante per la presentazione delle domande di aiuto, l'emissione dei nulla osta e, conseguentemente la presentazione delle domande di pagamento e la liquidazione degli aiuti. L'applicazione di tale metodologia consente di evitare l'affannosa rincorsa contro il tempo per presentare le domande e acquisire la correlata documentazione entro i termini di scadenza dei bandi, con conseguente miglioramento della qualità delle domande presentate.

Il giovane agricoltore è tenuto a presentare la domanda di sostegno all'avviamento di impresa agricola entro 12 (dodici) mesi dalla data del primo insediamento.

Tale condizione si ritiene comunque soddisfatta anche a valere per le domande di sostegno che non possono essere finanziate per mancanza di risorse purché riproposte, ancorché rettifiche, a titolo degli step temporali immediatamente successivi e **senza soluzione di continuità**. Alla stessa stregua sono considerate eleggibili al sostegno le spese relative ad investimenti inseriti nel PA della originaria domanda. La possibilità di riproporre la medesima domanda con una procedura automatica consente anche di prendere in considerazione eventuali rettifiche da apportare alla medesima in ragione di nuove esigenze nel frattempo intervenute ovvero di scelte diverse. Resta inteso che l'eleggibilità delle spese per investimenti introdotti successivamente con domande di rettifica della originaria, decorre dalla data di ripresentazione della domanda rettificata.

La presenza di soluzione di continuità nella successiva ripresentazione della domanda equivale a tacita rinuncia della stessa con conseguente non possibilità di rendere eleggibili le relative spese. Resta tuttavia impregiudicata la possibilità di presentare una nuova domanda se il richiedente risulta ancora insediato nei dodici mesi precedenti.

In presenza di sostegno accordato l'impresa beneficiaria si trova nelle condizione di poter conseguire gli obiettivi previsti dal PA, ivi compreso il miglioramento delle prestazioni e sostenibilità globali dell'azienda. Per quanto sopra e anche al fine di consentire l'accesso alle pubbliche provvidenze da parte del maggior numero possibile di potenziali beneficiari, non è consentita la presentazione di ulteriori domande di sostegno a titolo della tipologia di intervento 4.1.1, prima dell'avvenuta presentazione della domanda di pagamento correlata alla domanda di sostegno presentata ai sensi del presente avviso.

Al fine di dimostrare che, nell'ambito dei controlli amministrativi, si è tenuto conto dell'affidabilità dei richiedenti, non è consentita la presentazione di ulteriori domande da parte dei richiedenti ai quali è stata effettuata la revoca totale di precedenti benefici accordati a titolo delle tipologie di intervento 6.4.1 e 4.1.1 ovvero che hanno rinunciato esplicitamente o di fatto ai benefici accordati, prima del termine di 36 mesi dalla data di rinuncia o revoca. Sono fatte salve le cause di forza maggiore ed eventi di carattere eccezionale debitamente motivati e giustificati.

Articolo 9

Modalità di presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno, compilate conformemente al modello di adesione al Piano di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020 – misura 6 – sottomisura 6.1, intervento 6.1.1 e **Pacchetto giovani** - presente nel portale SIAR, una volta stampate e firmate, devono essere inoltrate alla **Regione Umbria – Servizio Aiuti e Servizi alle Imprese** - esclusivamente a mezzo dello stesso applicativo SIAR unitamente alla scansione del documento di riconoscimento del sottoscrittore. Per poter predisporre la domanda di sostegno il richiedente o il Responsabile del fascicolo di domanda eventualmente delegato dal richiedente devono accreditarsi per accedere on-line al Sistema Informativo Agricolo: a tal fine al sito <http://www.siar.umbria.it/accesso> sono presenti le indicazioni e la modulistica per il rilascio delle credenziali di autenticazione.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data di rilascio nell'applicativo SIAR il quale, in automatico, attribuirà alla stessa un numero univoco identificativo che, a tutti gli effetti, sostituirà il numero del protocollo regionale d'ingresso.

Le domande, a pena di esclusione, sono considerate regolarmente prodotte e ricevibili solo se :

- compilate correttamente in ogni riquadro/sezione pertinente;
- corredate della check-list sottoscritta dal richiedente attestante la presenza della documentazione conservata nei fascicoli aziendali e di domanda;
- corredata della check-list sottoscritta dal tecnico delegato dal richiedente, attestante l'avvenuta verifica della corrispondenza delle informazioni riportate in domanda e nel piano aziendale allegato con la documentazione conservata nei fascicoli aziendali e di domanda;
- corredate della scansione del piano aziendale di cui all'allegato "A-1" correttamente compilato e debitamente sottoscritto da un tecnico del settore appositamente delegato dal richiedente;
- corredate della scansione del documento di identità del richiedente.

Inoltre, contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno il richiedente deve inserire, a mezzo dell'apposito applicativo presente nel SIAR (fascicolo di domanda elettronico), tutta la documentazione conservata nel fascicolo di domanda cartaceo. Pertanto, prima della presentazione della domanda di sostegno ai sensi del presente avviso, il beneficiario è tenuto a costituire, il "fascicolo aziendale" e il "fascicolo di domanda" come definiti all'articolo 3 dell'avviso pubblico approvato con la determinazione dirigenziale n. 3327/2015 e succ. mod. e int . Si fa riferimento all'ultimo "fascicolo aziendale" validato ai fini della verifica della seguente documentazione, che pertanto non deve essere allegata alla domanda di sostegno:

- a) partita IVA con codice di attività agricolo;
- b) certificato o visura della C.C.I.A.A. relativi all'impresa richiedente;
- c) colture e allevamenti da prendere in considerazione per il calcolo della PST.

Nel "fascicolo di domanda" cartaceo deve essere inserita e conservata la seguente documentazione che sarà oggetto del controllo amministrativo per la concessione definitiva del sostegno pubblico:

- d) documentazione attestante la titolarità del possesso dei terreni oggetto della domanda di aiuti se non intestati catastalmente (esclusivamente proprietà, usufrutto, conferimento e affitto registrato). Nel caso in cui il titolo di possesso dei terreni abbia una durata residua che

non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, il richiedente è tenuto ad acquisire anteriormente alla domanda di liquidazione finale degli aiuti, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso di terreni e/o immobili sui quali mantenere l'impegno assunto;

- e) planimetria aziendale con l'ubicazione degli interventi da realizzare debitamente evidenziati con legenda a margine e eventuale elenco delle superfici delle particelle interessate dagli interventi;
- f) dichiarazione attestante il non avvenuto inizio lavori e relativa documentazione fotografica e/o filmo grafica, debitamente datata, dello stato dei siti a far tempo dalla presentazione della domanda;
- g) copia della richiesta protocollata e, una volta acquisiti, originale dei titoli abilitativi (Permessi di costruire, Segnalazione Certificata di Inizio Attività - S.C.I.A. - concessioni, svincoli idrogeologici e ambientali e altre pertinenti autorizzazioni. Comunicazione inizio lavori per attività libera, ecc..) presentati/rilasciati alle/dalle competenti amministrazioni, ancorché dopo la presentazione della domanda di sostegno;
- h) in presenza di sostegno all'avviamento nell'ambito di persone giuridiche (società di persone o di capitali) e cooperative agricole :
 - atto costitutivo e statuto completo di eventuale regolamento interno dal quale risulti che il sottoscrittore della domanda di sostegno è amministratore e legale rappresentante, con poteri straordinari a firma disgiunta, di società agricola di persone o di capitale avente ad oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola. Inoltre deve risultare che il sottoscrittore della domanda possiede almeno il 25% delle quote societarie;
 - nel caso di cooperative agricole di conduzione, atto costitutivo, statuto, delibera assembleare e del consiglio di amministrazione, ove risulti che il sottoscrittore della domanda di sostegno esercita pieno potere decisionale in quanto, socio sottoscrittore di una quota del capitale sociale, amministratore e legale rappresentante;Le suddette condizioni devono essere esplicitamente riportata nello statuto e risultare nel certificato camerale ed essere mantenute per tutta la durata del periodo vincolativo.
- i) copia del progetto esecutivo degli investimenti che s'intendono realizzare (disegni esecutivi quotati, relazione tecnica, ecc. debitamente timbrati dall'amministrazione comunale presso i quali sono stati presentati);
- j) computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive, desunte dai disegni quotati, i prezzi unitari dei prezzi regionali vigenti al momento della presentazione delle domande. Per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici (es. strutture prefabbricate) ovvero analisi dei prezzi. In presenza di investimenti per i quali i costi unitari massimi per la determinazione della ragionevolezza della spesa ammissibile (allegato 2 al bando approvato con DD 3327/2015 e s. m. e i.) sono stati approvati dalla Regione, i computi metrici preventivi e/o preventivi delle ditte fornitrici, non sono necessari.
- k) tre preventivi di spesa rilasciati da ditte fornitrici diverse per l'acquisto di beni mobili quali: macchine, attrezzature, software, ecc. oltre alla relativa relazione di scelta. In presenza di costi unitari massimi approvati dalla Regione per la determinazione della ragionevolezza della spesa per alcune tipologie di beni mobili, i preventivi delle ditte fornitrici non sono necessari.
- l) ogni ulteriore documentazione prevista dalla scheda della sottomisura 6.4, tipologia di intervento 6.4.1 e dalle normative regionali relative al settore agrituristico, fattorie didattiche e sociali, pedepedica alla concessione del sostegno.

- m) ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione;
- n) nel caso di acquisto di beni immobili (fabbricati e terreni):
- promessa di vendita dell'immobile oggetto di acquisizione sottoscritta dalla ditta venditrice;
 - perizia di stima giurata (completa di planimetrie catastali);
 - codice fiscale della parte venditrice;
 - dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 e s. m. e i., sottoscritta a termini di legge dal venditore attestante che il bene oggetto della vendita non ha beneficiato in tutto o in parte, nell'ultimo decennio, di sussidi pubblici per la realizzazione, ristrutturazione o ampliamento (esclusi quelli per la ricostruzione post terremoto);

Tutti i contratti, atti e documenti del fascicolo di domanda di cui al presente paragrafo debbono essere conservati nel fascicolo di domanda cartaceo, in originale o copia conforme e devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda, fatti salvi i casi di registrazione cumulativa, che dovranno comunque essere inseriti nel fascicolo anche se non registrati e sostituiti non appena regolarizzati. In tutti i casi sono fatte salve disposizioni più favorevoli stabilite dalle vigenti normative in materia di autocertificazione e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

La scansione di ogni documento conservato nel fascicolo di domanda cartaceo deve essere obbligatoriamente inserita nel "fascicolo di domanda elettronico" al momento della presentazione della domanda di sostegno utilizzando lo specifico applicativo messo a disposizione nell'ambito del SIAR.

In considerazione del fatto che con il presente avviso s'intende sostenere l'avviamento di imprese condotte da giovani agricoltori, la cantierabilità degli investimenti previsti nel piano aziendale (permessi a costruire, SCIA, altre pertinenti autorizzazioni, ecc.) deve essere richiesta o acquisita nel termine massimo di sei mesi dal ricevimento della comunicazione di concessione degli aiuti da parte della Regione. Gli adempimenti di cui al Titolo VI, capo VI Normativa Sismica della Legge regionale n.1 del 21 gennaio 2015 "Testo Unico governo del territorio e materie correlate" non costituiscono elemento di cantierabilità.

Articolo 10

Dichiarazioni ed Impegni

Con la sottoscrizione della domanda di sostegno, oltre alle dichiarazioni di cui all'art. 2 e a quelle previste dall'articolo 10 del bando approvato con DD n. 3327/2015 e s. m. e i. afferenti gli investimenti sostenuti a titolo della tipologia di intervento 4.1.1 il richiedente, assume, quali proprie, tutte le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:

- a) di essere a conoscenza dell'obbligo di conseguire, se non possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, adeguate qualifiche e competenze professionali in campo agricolo come definite all'articolo 3, punto 5, al più tardi entro tre anni dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno;
- b) che precedentemente alla data di insediamento cui è riferita la presente domanda di sostegno:
- non ha acquisito la responsabilità civile (possessione dei terreni) e fiscale (partita IVA per l'esercizio dell'attività agricola e relativa iscrizione alla CCIAA) di un'impresa agricola;
 - non ha ricoperto la carica di amministratore e/o legale rappresentante con poteri ordinari e straordinari a firma disgiunta, in una società di persone, società di capitale o cooperativa avente per oggetto l'attività agricola.

- c) di essere a conoscenza dell'obbligo di iscrizione al regime previdenziale agricolo prima della conclusione del Piano Aziendale e di mantenere tale condizione per tutta la durata del periodo vincolativo per il quale ha assunto l'impegno (5, 8 o 10 anni), a pena di decadenza e revoca del sostegno accordato;
- d) di non essere coniuge del cedente;
- e) che, ricorrendo l'ipotesi di attivazione della sottomisura 6.4, intervento 6.4.1, di non essere beneficiario di altri aiuti concessi in regime 'de minimis', ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 1407/2013, di importo, tale da superare, con il contributo richiesto ai sensi del presente avviso, il massimale ammesso (200.000 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso; se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lorda).

L'esonero al mantenimento degli impegni correlati alla concessione/erogazione del sostegno di cui al presente avviso, può essere accordato dalla Regione, qualora richiesto, nei seguenti casi di forza maggiore e circostanze eccezionali (articolo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013):

- decesso dell'imprenditore;
 - impossibilità del beneficiario ad esercitare la propria attività per un lungo periodo, in particolare in presenza di gravi forme di malattia subentrate successivamente alla presentazione della domanda o a causa di infortuni, da comprovarsi mediante idonea documentazione rilasciata dal Sistema Sanitario Nazionale;
 - espropriazione per pubblica utilità di portata tale da inficiare la possibilità di mantenimento dell'impegno, sempreché non fosse prevedibile al momento della presentazione della domanda con la quale è stato assunto l'impegno;
 - calamità naturale e/o avversità atmosferiche riconosciute;
 - distruzione accidentale dei fabbricati del beneficiario destinati all'attività aziendale (per esempio a seguito di un incendio);
 - epizoozia o fitopatie che colpiscano tutto o parte del bestiame allevato o colture praticate
- Al fine di ottenere tale 'esonero dagli impegni il giovane agricoltore o, nel caso d'impedimento, chi ne fa le veci, dovrà far pervenire al competente Servizio, entro 30 giorni consecutivi dal verificarsi della causa di forza maggiore o circostanze eccezionale, una richiesta di esonero dagli impegni corredata di documentazione idonea a dimostrare la sussistenza della causa di forza maggiore o circostanza eccezionale. Il Responsabile di misura, con proprio atto, decide in ordine all'accoglimento o meno dell'istanza.

Articolo 11

Criteri di selezione delle domande

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori di cui al "Pacchetto Giovani" previsto dal presente avviso, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda della misura 6, sottomisura 6.1, tipologia di intervento 6.1.1: "Aiuti all'avviamento di impresa per giovani agricoltori" del PSR per l'Umbria 2014/2020. Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 12 punti.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	Punteggio
1. Proponente: fino ad un massimo di 8,2 punti		
Età anagrafica del beneficiario	10 punti meno il 10% dell'età compiuta al momento della presentazione della domanda per intervento 6.1..	
	es: giovane che ha compiuto 30 anni =	

	$10 - (30 \times 0,10) = 7$	
2. Qualità progetto e coerenza con obiettivi trasversali: fino a massimo di 20 punti		
2a : Miglioramento delle prestazioni aziendali e della sostenibilità globale : fino ad un massimo di 8 punti		
Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento rispetto alla complessiva spesa del progetto al netto delle spese tecniche, che riguarda uno o più dei seguenti obiettivi specifici che influenzano il "miglioramento delle prestazioni aziendali": <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della qualità merceologica delle produzioni (valore commerciale); • Sviluppo attività di commercializzazione 	>10% e fino al 20%	2
	> 20%	4
Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento, rispetto alla complessiva spesa del progetto al netto delle spese tecniche che riguarda uno o più dei seguenti obiettivi specifici che influenzano il "miglioramento della sostenibilità globale": <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dell'inquinamento ambientale • Adozione di sistemi di tracciabilità del prodotto 	>10% e fino al 20%	2
	> 20%	4
2b. Coerenza con obiettivi trasversali: fino ad un massimo di 12 punti		
Innovazione: Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento innovativo, rispetto alla spesa complessiva prevista nel piano aziendale al netto delle spese tecniche (<i>da comprovare a cura del richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto</i>)	>5% e fino al 10%	4
	> 10 %	6
ambiente e clima: Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per investimenti coerenti con gli obiettivi ambiente e clima, rispetto alla complessiva spesa prevista nel piano aziendale al netto delle spese tecniche. In tali investimenti rientrano quelli finalizzati a:: <ul style="list-style-type: none"> • Risparmio idrico oltre a quello cogente; • Risparmio energetico; • Risparmio riduzione emissioni in atmosfera; • Mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico; 	>5% e fino al 10%	4
	> 10%	6
3. Targeting settoriale: fino ad un massimo di 15 punti		
Settore produttivo interessato: il punteggio è attribuito in coerenza con le priorità (alta media e bassa) individuate per i principali settori produttivi agricoli presenti in Umbria (zootecnico, vitivinicolo, olivicolo, ortofrutticolo, cerealicolo, tabacchicolo, avicolo) di cui al capitolo 4.1 SWOT, lettera c), del PSR, sezione "Giustificazione degli investimenti", tabella "Livello delle priorità degli investimenti materiali e/o immateriali- sottomisura 4.1", e proporzionalmente all'incidenza percentuale di ciascun investimento realizzato sul totale della spesa. Per investimenti utilizzati in più settori produttivi, il calcolo del punteggio prende in considerazione il settore produttivo per il quale l'investimento viene prevalentemente utilizzato, così come indicato dal beneficiario Per i settori produttivi non riportati nelle tabelle sopra citate, in quanto considerati non prioritari, l'investimento va inserito nella filiera "Altro"	Livello di priorità	% di 15 punti
	np	0,00%
	Bassa (x)	33,3%
	Media (xx)	66,7%
	Alta (xxx)	100%
4. Targeting aziendale: fino ad un massimo di 10 punti		

Dimensione economica dell'azienda. Dimensione economica potenziale, così come risulta dal piano aziendale, espressa in termini di Standard Output o Produzione Standard totale (calcolata come previsto dal reg. (CE) n. 1242/2008) compresa tra 10.000,00 e 50.000,00 euro	Dimensione economica	Punteggio assegnato
	> 10.000 e fino a 25.000	10
	> 25.000 e fino a 50.000	5
5. Targeting gestionale: massimo 6 punti		
Azienda condotta da Imprenditore agricolo professionale (IAP), ai sensi D .lgs. 99/2004 a piano ultimato. (<i>possesso conoscenze e competenze professionali; prevalenza del tempo di lavoro annuo dedicato all'attività agricola; ricava dall'attività di impresa agricola condotta direttamente o in qualità di socio, almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro (25% per le aziende ubicate in zone montane o svantaggiate)</i>)	3	
Aziende con dipendenti con contratto a tempo indeterminato (OTI) e/o OTD e/o coadiuvante familiare regolarmente iscritto al regime previdenziale a piano ultimato	1 Punto per ogni UL fino ad un massimo di 3 punti	
6. Partecipazione a: fino ad un massimo di 12 punti		
<ul style="list-style-type: none"> • Progetti integrati aziendali che prevedono l'adesione ad : <ul style="list-style-type: none"> – almeno 3 misure/sottomisure/interventi – almeno 4 misure/sottomisure/interventi • Partenariati Europei per l'Innovazione (PEI) • Programmi di filiera 		
	4	
	8	
	2	
	2	
Si precisa che il punteggio attribuito a progetti integrati, PEI o programmi di filiera non viene utilizzato per il calcolo del punteggio minimo che assicura l'ammissibilità della domanda		
7. Criteri di selezione relativi ai soli investimenti in energie rinnovabili: fino ad un massimo di 5 punti		
• collegamento con reti intelligenti (smart grid) (*)	4	
• impegno a non utilizzare residui di colture arboree o da manutenzione boschi	1	
8. Altri criteri: fino ad un massimo di 11 punti		
• azienda a conduzione biologica prevalente (in termini di PST aziendale biologica, come risulta dal piano aziendale)	2	
• azienda totalmente a conduzione biologica	3	
• Superficie aziendale ricadente in prevalenza in zone soggette a vincoli naturali (ex zone montane e svantaggiate) e ZVN	2	
• Superficie aziendale ricadente in prevalenza in zone parco	2	
• impegno a rimanere capo dell'azienda oggetto del primo insediamento per un periodo di almeno 8 anni dall'avvenuto completamento del piano aziendale	2	
• impegno a rimanere capo dell'azienda oggetto del primo insediamento per un periodo di almeno 10 anni dall'avvenuto completamento del piano aziendale	4	
Criteri di precedenza: a parità di punteggio sarà data precedenza al richiedente di minore età. In caso di insediamento plurimo (massimo 2) viene calcolata la media aritmetica delle età dei giovani che si insediano		

(*) *allegare eventuale certificazione giustificativa per collegamento con smart grid;*

NB:

- Il punteggio di cui al punto 7, secondo trattino, non è attribuibile in quanto non controllabile in sede istruttoria (sarà oggetto di revisione al prossimo CdS).
- Il punteggio di cui al punto 8 per le zone parco potrà essere assentito soltanto a seguito della delimitazioni di tali zone sulla base dei fogli di mappa catastali.

Nel caso in cui un investimento contribuisca al miglioramento di più obiettivi il richiedente dovrà individuare l'obiettivo prevalente al cui miglioramento l'intervento contribuisce. Per gli investimenti per i quali i punteggi vengono attribuiti in termini di valore degli investimenti, il richiedente, in alternativa, potrà ripartire il valore dell'investimento tra più obiettivi, fermo restando che la somma del valore dell'investimento ripartito tra gli obiettivi non potrà eccedere il suo costo complessivo

*Articolo 12***Istruttoria domande e concessione degli aiuti.**

Il Servizio Aiuti e Servizi alle Imprese della Giunta regionale, cura l'istruttoria delle domande di sostegno pervenute.

A tal fine alla competente Posizione Organizzativa del Servizio è delegata la responsabilità del procedimento inerente l'effettuazione delle verifiche in ordine:

- alla ricevibilità della domanda;
- al possesso delle condizioni di ammissibilità;
- alla corretta attribuzione dei punteggi per la selezione dei progetti migliori;
- alla proposta di graduatoria di merito;
- alla verifica della documentazione presente nei fascicoli aziendali e di domanda, una volta emessi i singoli nulla osta di concessione;

Il controllo di **ricevibilità** delle domande è effettuato in ordine:

- alla verifica della presenza della sottoscrizione della domanda;
- presenza del documento d'identità del sottoscrittore;
- rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 9.
- rispetto del termine temporale di presentazione;
- al controllo formale e documentale in ordine alla completa e corretta compilazione della domanda di sostegno ed alla presenza del Piano aziendale.

L'istruttoria di **ammissibilità** della domanda di sostegno è volta a verificare, **sulla scorta di quanto dichiarato in domanda dal richiedente e nella** check-list sottoscritta dal tecnico delegato:

- la corrispondenza delle informazioni riportate in domanda e nel piano aziendale con la documentazione conservata nei fascicoli aziendali e di domanda;
- il possesso delle condizioni di ammissibilità;
- il conseguimento, in base ai criteri di selezione di cui all'articolo 11 del presente avviso, del punteggio minimo per la concessione del sostegno.

Una volta ammessa alla fase istruttoria di ammissibilità, la domanda di sostegno può essere rettificata limitatamente alla correzione di errori palesi come definiti all'articolo 3. Dei controlli sopra effettuati sulla scorta di quanto dichiarato in domanda, verrà dato atto in apposito verbale istruttorio firmato dal tecnico istruttore che, nei casi di istruttoria positiva concluderà con la proposta di inserimento della domanda nella graduatoria di merito comprensiva del punteggio assentito, dell'importo totale della spesa ammessa e del relativo contributo accordato.

Nel caso d'istruttoria negativa o parzialmente negativa il suddetto verbale dovrà concludere con la declaratoria di inammissibilità totale o parziale della domanda esplicitando gli investimenti ritenuti non ammissibili e le motivazioni di inammissibilità con i relativi riferimenti giuridici.

Il responsabile del Servizio Aiuti e Servizi alle Imprese, sulla scorta delle conclusioni istruttorie riportate nei singoli verbali, con proprie separate determinazioni:

- approva la graduatoria delle domande ritenute ammissibili e la concessione del sostegno a favore di quelle che, in ragione delle risorse finanziarie assegnate, risultano finanziabili. Al riguardo si precisa che le risorse assegnate per ciascuna misura così come previsto all'art. 19 costituiscono limite d'impegno per il finanziamento delle relative domande di sostegno, ancorché presentate nella modalità "pacchetto giovani".

- approva le declaratorie di non ammissibilità per le domande istruite con esito negativo.

La suddetta graduatoria di ammissibilità è pubblicata nel bollettino ufficiale regionale (BUR) e nel sito ufficiale della Regione Umbria al canale Amministrazione Trasparente.

Per le domande risultate ammesse e finanziate, viene inviato ai beneficiari il nulla osta di concessione del sostegno, dove viene precisato che la validità del medesimo è subordinata alla verifica della documentazione contenuta nel "fascicolo di domanda". Nel nulla osta sono altresì precisate tutte le altre condizioni e impegni che devono essere soddisfatti ai fini dell'erogazione del sostegno, ivi compreso il termine ultimo per la realizzazione del programma d'investimenti e la presentazione della domanda di pagamento del saldo che viene fissato in 24 mesi dalla data di ricevimento del nulla osta da parte del beneficiario.

Ai titolari delle domande dichiarate inammissibili e irricevibili nonché ai titolari delle domande ammesse in graduatoria ma non finanziate vengono notificate a mezzo PEC le determinazioni assunte con i sopracitati provvedimenti.

Nella fase immediatamente successiva all'invio dei nulla osta, la competente Posizione Organizzativa del Servizio Aiuti e Servizi alle Imprese provvede ad esperire il controllo della documentazione conservata nel "fascicolo di domanda" elettronico, redigendo apposito verbale istruttorio. In caso di mancanza di tutta o parte della documentazione, l'istruttore ne chiede, a mezzo PEC ovvero tramite l'apposita procedura SIAR, la integrazione/regolarizzazione nel termine massimo di 10 giorni. Il verbale di controllo del fascicolo deve riferire anche in ordine alla presenza o meno di dichiarazioni non rispondenti al vero al fine di consentire al Responsabile del procedimento e/o al Responsabile del Servizio di valutare l'opportunità o meno di avanzare eventuali esposti all'autorità giudiziaria competente.

In presenza di controllo del fascicolo con esito positivo il nulla osta di concessione del sostegno s'intende confermato mentre, in presenza di controllo con esito negativo o parzialmente negativo il Responsabile del Servizio competente provvede, su proposta del responsabile del procedimento, ad adottare il provvedimento di decadenza parziale o totale della domanda e conseguente revoca del nulla osta di concessione del sostegno. La decisione di decadenza e revoca è notificata al beneficiario.

Lo stesso provvedimento accerta le complessive economie di spesa che si generano in funzione delle decadenze e revoche e le assegna in aumento alle risorse relative allo step temporale immediatamente successivo.

Tutti i verbali e le check list relative alle fasi di ricevibilità, ammissibilità e di controllo dei fascicoli di domanda, sottoscritti dal funzionario incaricato, devono essere verificati e sottoscritti per l'approvazione da un membro del personale di grado superiore che attesti la correttezza del procedimento istruttorio esperito.

Articolo 13

Varianti e proroghe.

Una volta ricevuto il nulla osta di concessione dell'aiuto il beneficiario è tenuto a dare avvio al "Piano Aziendale" nei termini temporali stabiliti all'articolo 6, al fine di ottenere quanto prima l'erogazione del sostegno. Se nel corso della realizzazione del programma d'investimenti, il giovane capo azienda ritenesse di dover apportare una sostanziale revisione al PA in ragione di sopraggiunte esigenze o di migliori soluzioni tecniche, è consentita la presentazione di un massimo di due domande di variante l'ultima delle quali deve essere prodotta al Servizio competente almeno 30 giorni antecedenti la data di scadenza fissata nel nulla osta per la

presentazione della domanda di pagamento del saldo. L'istruttoria delle varianti fa capo alla stessa Posizione Organizzativa che ha curato l'istruttoria della domanda di sostegno ed è volta alla verifica del permanere delle condizioni di ammissibilità e di un punteggio non inferiore a quello dell'ultima domanda utilmente inserita nella graduatoria di ammissibilità, a pena di decadenza e revoca.

Sono ammissibili esclusivamente le varianti sostanziali nell'ambito della medesima tipologia d'investimenti (immobiliare o mobiliare). Non costituiscono varianti le mere riduzioni della spesa preventivata per la realizzazione di un determinato investimento che, pertanto, non possono essere utilizzate per introdurre nuovi investimenti fatta salva la possibilità, nell'ambito della stessa tipologia di investimenti (immobiliari o mobiliari) di compensare eventuali maggiori costi, fermo restando il limite massimo della spesa ammessa per ciascuna categoria d'investimenti e dei costi unitari massimi applicati per la determinazione della ragionevolezza della spesa.

In casi eccezionali, debitamente giustificati, è consentita la presentazione di richieste di proroga della scadenza fissata nel nulla osta di concessione per la presentazione della domanda di pagamento del saldo. Le proroghe accordabili non possono protrarre la conclusione del Piano aziendale e la conseguente presentazione della domanda di pagamento del saldo oltre i 36 mesi dalla data della decisione di concessione del sostegno all'avviamento dell'impresa agricola. In tutti i casi le proroghe accordate scontano le disposizioni in termini di riduzioni previste dall'articolo 14.

Articolo 14

Riduzioni ed esclusioni

L'esperienza fin qui acquisita nella implementazione delle misure d'investimento consiglia di mettere in campo disposizioni volte ad evitare che il livello delle richieste di aiuto sia sovradimensionato rispetto alle reali possibilità di realizzare gli investimenti da parte delle imprese, comportando ciò un sovra impegno della spesa che riduce il numero dei potenziali beneficiari del sostegno pubblico. Tale situazione assume contorni ancor più delicati in attuazione del "Pacchetto Giovani" in quanto trattasi di sostegno all'avviamento di imprese agricole attive nel settore della produzione primaria.

Pertanto al fine di consentire il coinvolgimento del numero più ampio possibile di potenziali beneficiari ed aumentare l'efficacia dell'azione amministrativa, l'entità del contributo complessivamente accertato per le tipologie di intervento 6.4.1 e 4.1.1 in sede di istruttoria della domanda di pagamento del saldo, deve raggiungere un livello almeno pari al 75% del contributo complessivamente accordato con la domanda di aiuto.

In presenza di livelli inferiori a quello sopra indicato, viene applicata una ulteriore riduzione pari alla differenza tra il sopra indicato livello percentuale e il livello effettivamente accertato ancorché in presenza di varianti approvate (es: contributo accertato a saldo pari al 70 % di quello concesso = $75 - 70 = 5\%$; contributo liquidabile = 65% anziché 70%). In presenza di un contributo accertato a saldo inferiore del 50% rispetto a quello concesso non verrà erogato alcun sostegno e si procederà alla revoca del sostegno concesso a titolo delle sopra specificate misure. Tuttavia il beneficiario può mantenere il sostegno forfettario all'avviamento accordato a titolo della tipologia 6.1.1 se è in grado di dimostrare che il programma d'investimenti realizzati garantisce il mantenimento delle condizioni di ammissibilità del Piano Aziendale e la domanda di sostegno mantiene un punteggio almeno pari a quello dell'ultima domanda finanziata nella graduatoria di ammissibilità ovvero, in presenza di graduatoria finanziata completamente, almeno pari a 12 punti. In tutti i casi la spesa accertata non deve risultare inferiore a 50.000 euro per insediato anche dopo l'applicazione di eventuali riduzioni di cui sopra.

Resta inteso che in presenza di domanda a titolo della sola tipologia 6.1.1 non si applicano le riduzioni di cui sopra fermo restando l'obbligo di utilizzo completo dell'aiuto forfettario per la realizzazione del PA.

La riduzione di cui sopra non si applica quando la spesa richiesta con la domanda di sostegno per ciascun investimento risulta, in assenza di varianti, uguale o inferiore a quella determinata sulla scorta dei costi unitari massimi di riferimento riportati nelle specifiche tabelle.

Relativamente alla ritardata presentazione della domanda di pagamento del saldo, in linea con le disposizioni recate dal regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, verrà applicata una riduzione del contributo accertato pari allo 0,025% per ogni giorno di ritardo rispetto al termine fissato nel provvedimento di concessione per la presentazione della domanda di pagamento del saldo, ancorché in presenza di proroghe accordate, fino ad un massimo di 360 giorni consecutivi. Decorso inutilmente tale termine si procederà a dichiarare la decadenza della domanda di aiuto e la revoca del contributo assentito.

In tutti i casi di avvenuta erogazione totale o parziale del sostegno, in presenza di revoca o rinuncia, il competente Servizio procede al recupero del medesimo.

Ai fini della dimostrazione dell'effettiva concreta volontà del beneficiario di portare a compimento il programma d'investimenti per il quale ha presentato la domanda di aiuto, lo stesso è tenuto ad inserire nell'apposito applicativo del SIAR, entro il termine di 12 mesi dal ricevimento del nulla osta, i documenti giustificativi (fatture) e i relativi titoli di estinzione (bonifici), corrispondenti ad almeno il 25 % della complessiva spesa ritenuta ammissibile al sostegno. In presenza di avvenuta presentazione di una variante in diminuzione, ancorché non approvata dal competente Servizio, la suddetta aliquota deve intendersi riferita al nuovo importo complessivo proposto con la variante. In tali casi resta impregiudicata l'applicazione delle riduzioni sopra indicate da applicarsi in relazione alla differenza tra il contributo accertato a consuntivo e quello concesso in forza della domanda di aiuto.

In presenza di utilizzo del "pacchetto giovani" la decadenza della domanda sul tipo di intervento 6.1.1 costituirà motivo dell'inammissibilità sul tipo di intervento 4.1.1 e/o 6.4.1 e della revoca del contributo eventualmente già concesso a titolo di tali interventi.

Le riduzioni, esclusioni e sanzioni sopra descritte non si applicano nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'articolo 10.

Nel caso di decesso del beneficiario o impossibilità del beneficiario ad esercitare la propria attività per un lungo periodo, in particolare in presenza di gravi forme di malattia subentrate successivamente alla presentazione della domanda o a causa di infortuni, gli eredi subentranti nella titolarità dell'azienda possono modificare il piano in termini di riduzione della spesa senza incorrere nelle riduzioni ed esclusioni sopra descritte. Tale modifica deve tuttavia garantire il mantenimento delle condizioni di ammissibilità del Piano Aziendale e di un punteggio almeno pari a quello dell'ultima domanda finanziata nella graduatoria di ammissibilità.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014 consistenti in una sanzione pari alla differenza tra il richiesto e l'accertato in presenza di differenza superiore al 10%.

Fermo restando quanto sopra, resta impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di introdurre ulteriori modalità e criteri per l'applicazione di riduzioni ed esclusioni in attuazione di norme comunitarie e nazionali.

Articolo 15

Documentazione delle spese e modalità di pagamento

Le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali è stato accordato il sostegno dovranno essere documentate tramite fattura o altra documentazione di valore equipollente intestata al richiedente beneficiario, nella quale deve essere riportata la descrizione della fornitura del bene/servizio acquistati al fine di renderla individuabile con certezza. (es: numero seriale o la matricola o il numero di telaio della macchina/attrezzatura/impianto).

La fattura deve risultare debitamente pagata dal beneficiario attraverso un conto corrente intestato al medesimo, tra quelli inseriti nel fascicolo aziendale, validato ed indicato nella domanda di sostegno. Nel caso di utilizzo di un conto corrente diverso da quello indicato nella domanda di sostegno, il nuovo conto corrente deve essere inserito tempestivamente nel fascicolo aziendale e la relativa scansione nel fascicolo di domanda elettronico, prima di effettuare pagamenti inerenti il programma d'investimenti approvato.

Ai sensi dell'art. 66 comma 1 lettera c) del Reg (UE) n. 1305/2013 è fatto obbligo ai beneficiari di utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento. Pertanto ai fini del presente avviso, per sistema contabile distinto si intende quanto segue:

- su ogni fattura deve essere inserita, anche tramite apposito timbro, la seguente frase: "La presente fattura è stata utilizzata nell'ambito di un programma di investimenti finanziato ai sensi dell'Intervento 6.1.1 del PSR per l'Umbria 2014 – 2020"
- il beneficiario deve compilare una tabella, inserita nella procedura informatizzata regionale (SIAR) per la presentazione della domanda di pagamento del saldo, dove vengono messi a confronto gli interventi preventivati con la domanda di sostegno e quelli effettivamente realizzati.
- nella tabella, per ogni investimento realizzato, devono essere riportati gli estremi delle fatture e dei titoli di estinzione delle stesse, l'IBAN del conto corrente utilizzato per il pagamento nonché, se pertinenti, i riferimenti dei computi metrici consuntivi.

Sono ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati, nell'ambito del conto corrente come sopra individuato, esclusivamente con:

- Bonifico bancario, anche tramite home banking; in allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre copia del bonifico, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata.
- Pagamenti elettronici (carte di credito e bancomat relativi al conto corrente indicato in domanda): in allegato alle fatture il beneficiario deve produrre la relativa ricevuta dimostrativa dell'avvenuto pagamento;
- Ricevuta bancaria: in allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre copia della RI.BA, con riferimento alle fatture rendicontate
- Cambiale agraria: in allegato alle fatture il beneficiario deve produrre l'originale della Cambiale Agraria nonché copia del bonifico con cui la stessa cambiale è stata estinta
- Modello F24 relativo alle ritenute fiscali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro del soggetto accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale). In presenza di modello F24 cumulativo, il legale rappresentante deve presentare una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, che specifichi gli importi versati in relazione alle diverse fatture comprese quelle portate a rendiconto. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso di "F24" effettuato in compensazione.

I titoli di estinzione devono riportare nella causale, gli estremi della fattura o altro titolo che s'intende estinguere.

Nel caso in cui i titoli di estinzione non prevedano l'inserimento della causale (cambiale agraria e pagamenti elettronici) deve essere prodotta idonea dichiarazione liberatoria di quietanza rilasciata dalla ditta fornitrice con l'indicazione delle modalità e data di pagamento, la causale del pagamento e gli estremi della fattura pagata.

In casi eccezionali, debitamente giustificati, è consentita la presentazione della documentazione di cui al precedente paragrafo anche in assenza di indicazione di causale sui bonifici e RI.BA..

I pagamenti effettuati, in tutto o in parte, con modalità diverse da quelle come sopra previste, sono ammissibili per la sola quota parte effettivamente pagata con le suddette modalità.

In allegato alla domanda di pagamento, unitamente alla documentazione di cui sopra, il beneficiario è tenuto a presentare copia dell'estratto conto del conto corrente di appoggio con

evidenziate tutte le scritture contabili relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti realizzati con il sostegno accordato.

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione" e risultante anche dal documento di spesa prodotto a dimostrazione del pagamento applicando, al valore indicato nel documento di spesa, il controvalore in euro al tasso di cambio, desumibile dal sito www.inc.it del giorno dell'avvenuto pagamento.

I rappresentanti della Corte dei Conti Europea nel corso dell'audit svolto a carico della misura 121 del PSR per l'Umbria 2007/2013 nel febbraio 2015, hanno sottolineato che il contributo deve essere erogato al beneficiario a condizione che lo stesso sia in grado di provare di avere effettivamente sostenuto la spesa. Pertanto, non potranno ritenersi ammissibili al sostegno i pagamenti fatti da intermediari finanziari anche se effettuati sulla base di contratti di prestito non agevolato che abbiano per oggetto esclusivo il bene o l'opera per la quale è accordato il sostegno.

Articolo 16

Presentazione delle domande di pagamento

Le domande di pagamento (Anticipo, SAL e Saldo), compilate conformemente al modello presente nel portale SIAR, una volta stampate, firmate e scansionate, devono essere inoltrate alla Regione Umbria – Servizio Aiuti e Servizi alle Imprese - esclusivamente a mezzo dello stesso applicativo SIAR, unitamente alla scansione del documento di riconoscimento del sottoscrittore e della documentazione allegata prevista. Tali domande vanno inoltrate entro i termini temporali specificati nella comunicazione di concessione e la mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto, comporta la revoca del contributo accordato e la decadenza della domanda di sostegno.

La ritardata presentazione della domanda di pagamento previa concessione di specifica proroga richiesta e accordata, sconta le riduzioni ed esclusioni previste dall'articolo 14.

Una volta ottenuto il nulla osta di concessione dell'aiuto il beneficiario, entro il termine di 9 mesi dal ricevimento del nulla osta, può presentare una domanda di pagamento della prima tranche pari al 50% del premio accordato a titolo della tipologia di intervento 6.1.1 e/o dell'anticipo del 50% dell'importo del contributo eventualmente accordato per investimenti previsti dalle tipologie di intervento 4.1.1 e 6.4.1. Deroghe a tale termine possono essere accordate per cause di forza maggiore o eventi eccezionali debitamente motivati.

Allo stato, tenuto presente che non sono ancora operative nel SIAN le procedure definitive inerenti le domande di pagamento da parte di AGEA-OP, non si può ancora stabilire se sarà possibile presentare una domanda unica per più tipologie di intervento (pacchetto giovani) ovvero ne occorrerà una per ogni tipologia.

Unitamente alla domanda/e di pagamento dell'anticipo e prima tranche, il beneficiario è tenuto a presentare la seguente documentazione:

- garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a favore dell'Organismo pagatore (AGEA-OP), pari al 100% dell'importo per il quale viene richiesto il pagamento dell'anticipo, così come previsto all'art. 63 del regolamento (UE) n. 1305/2013, emessa. La fidejussione deve prevedere una durata massima fino alla data di scadenza fissata nella comunicazione di concessione degli aiuti, aumentata di 24 mesi. In tutti i casi la fideiussione deve essere tacitamente rinnovata fino ad intervenuta liberatoria della Regione Umbria successiva alla chiusura del procedimento amministrativo. Entro il termine ultimo stabilito nel nulla osta di concessione dell'aiuto, il giovane beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento della seconda rata a saldo.
- documentazione comprovante l'avvenuta comunicazione di inizio lavori alla competente amministrazione comunale, nei casi in cui ricorre l'ipotesi, ed eventuali altre comunicazioni

obbligatorie (ecc).

- fatture e relativi documenti di estinzione delle stesse (bonifici, ecc.) comprovanti l'avvenuto avvio del programma d'investimenti per un importo di almeno il 5% della spesa ritenuta ammissibile al sostegno.

Esclusivamente per le tipologie di intervento 4.1.1 e 6.4.1, in alternativa alla domanda di pagamento dell'anticipo, il beneficiario può presentare, almeno sei mesi prima della scadenza del nulla osta, una domanda di pagamento di un acconto (Stato di Avanzamento Lavori – SAL) non inferiore al 60% e non superiore all'80% della complessiva spesa ritenuta ammissibile. Tale domanda deve essere corredata:

- a) della relazione tecnica in ordine agli investimenti realizzati con la quale viene relazionato in ordine all'avvenuto conseguimento o meno della condizioni di ammissibilità del "miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda" di cui all'articolo 6, nonché in ordine alla verifica dell'assenza di conflitto di interesse tra il beneficiario e le ditte fornitrici di beni e servizi inerenti gli investimenti realizzati;
- b) di una tabella riepilogativa che metta a confronto gli interventi preventivati con la domanda di aiuto rispetto a quelli effettivamente realizzati. Tale tabella deve riportare per ciascuna tipologia di spesa gli estremi delle fatture e dei titoli di estinzione delle stesse in correlazione con le spese come risultanti dai computi metrici consuntivi;
- c) documentazione fotografica cronologica delle le varie fasi per gli interventi non visibili a lavoro ultimato (esempio: scavo per recinzione, fondazioni, rilevati ecc.). Dalle foto si deve evincere chiaramente la dimensione delle sezioni mediante l'ausilio di attrezzature metriche (stadie, fettucce e similari);
- d) documenti giustificativi delle spese sostenute (fatture, ecc..) e relativi titoli di estinzione delle stesse (bonifici, ricevute carte elettroniche). Le fatture devono essere redatte conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 15;
- e) in presenza di partecipazione a corsi, attestati di qualificazione/formazione conseguiti;
- f) estratto del conto corrente utilizzato per effettuare i pagamenti collegati all'operazione;
- g) dichiarazioni liberatorie di quietanza delle fatture rilasciate dalle ditte fornitrici, con l'indicazione della modalità e della data di pagamento nei casi di assenza di causale nei titoli di estinzione dei documenti giustificativi di spesa;
- h) elaborati tecnici consuntivi (disegni, planimetrie, computi, ecc.);
- i) copia conforme all'originale dell'atto notarile in presenza di rendicontazione di acquisto di beni immobili;
- j) nei casi in cui ricorre l'ipotesi, documentazione tecnico amministrativa dimostrativa della regolare esecuzione degli investimenti realizzati sotto il profilo urbanistico che consentono l'agibilità e l'esercizio dell'opificio realizzato.
- k) copia della carta di circolazione intestata al richiedente in presenza di acquisto di macchine e attrezzi registrati in pubblici registri (motorizzazione).
- l) documentazione fotografica della macchina acquistata nella quale risulti altresì ben evidente il numero della matricola che deve corrispondere a quello riportato nella descrizione della fattura di acquisto per i macchinari non registrati in pubblici registri.
- m) dichiarazione del beneficiario ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 in ordine alla assenza di conflitto di interessi nei confronti delle ditte fornitrici di beni e servizi relativi agli investimenti realizzati.

In mancanza della documentazione di cui alla lettera j), ovvero nel caso in cui il SAL non riguardi stralci funzionali che garantiscano il conseguimento del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda, è necessario produrre al competente Servizio idonea garanzia fideiussoria a favore di AGEA OP pari al 100% dell'importo per il quale viene chiesto il pagamento dell'acconto, con scadenza fissata a 24 mesi successivi al termine ultimo per la realizzazione del programma d'investimenti indicato nel nulla osta.

Le garanzie fideiussorie devono altresì essere presentate al suddetto Servizio in originale cartaceo secondo lo schema diffuso dall'OP – AGEA.

La domanda di pagamento del saldo del contributo concesso deve essere presentata entro i termini indicati nel nulla osta di concessione e deve essere corredata oltreché della medesima documentazione sopra indicata per la domanda di pagamento dell'acconto (SAL), anche della ulteriore seguente documentazione:

- relazione tecnica, redatta e sottoscritta dal responsabile del fascicolo di domanda, in ordine:
 - a) alla corretta realizzazione degli investimenti programmati ed alla loro rispondenza con le previsioni riportate nel Piano Aziendale e nella domanda di sostegno o eventualmente, nella variante presentata;
 - b) all'avvenuto conseguimento della condizioni di ammissibilità del "miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola" di cui all'articolo 6;
 - c) alla verifica dell'assenza di conflitto di interesse tra il beneficiario e le ditte fornitrici di beni e servizi inerenti gli investimenti realizzati;
 - d) al permanere delle condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno.
- documentazione attestante l'avvenuta acquisizione del requisito di adeguate conoscenze e competenze professionali con una delle modalità previste all'articolo 3, punto 5.
- dichiarazione in ordine al fatto che l'azienda oggetto di insediamento non deriva da cessione tra coniugi.
- copia della domanda di iscrizione al regime previdenziale agricolo (INPS).

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo, del SAL e del saldo, farà fede la data di rilascio nell'applicativo SIAR il quale, in automatico, attribuirà alla stessa un numero univoco identificativo che, a tutti gli effetti, sostituirà il numero del protocollo regionale d'ingresso.

Articolo 17

Istruttoria domande di pagamento ed erogazione del sostegno

La responsabilità del procedimento inerente l'istruttoria tecnico amministrativa delle domande di pagamento è attribuita al Responsabile della competente Posizione Organizzativa del Servizio Aiuti e Servizi alle Imprese che effettua le verifiche in ordine:

- alla ricevibilità della domanda;
- alla verifica della documentazione allegata alla domanda ed alla corretta realizzazione del Piano aziendale;
- al permanere delle condizioni che hanno determinato l'ammissibilità della domanda di sostegno ivi compresi i punteggi assentiti per la selezione dei progetti migliori;
- alla quantificazione della spesa sostenuta e del relativo contributo spettante, tenendo conto delle limitazioni ed esclusioni previste dal presente avviso o introdotte successivamente;
- alla predisposizione degli elenchi di liquidazione ovvero delle declaratorie di inammissibilità totale o parziale.

Il controllo di ricevibilità delle domande di pagamento è effettuato in ordine:

- alla verifica della presenza della sottoscrizione della domanda;
- presenza del documento d'identità del sottoscrittore;
- rispetto delle modalità e del termine temporale di presentazione; .

Le conclusioni istruttorie in ordine alla ricevibilità o meno della domanda devono essere riportate in apposito verbale.

L'istruttoria tecnico amministrativa di ammissibilità delle domande di pagamento dell'anticipo, del SAL e del saldo, è rivolta alla verifica della completezza formale e documentale delle stesse e, qualora incomplete, ne viene richiesta la regolarizzazione/integrazione dando un termine congruo con le esigenze istruttorie, che comunque non può eccedere 15 giorni. La mancata integrazione comporta la decadenza e revoca della concessione con contestuale recupero delle somme eventualmente erogate.

Per assicurare la tracciabilità delle procedure inerenti la liquidazione delle domande di pagamento il responsabile del procedimento predispone un modello di verbale di controllo (check list).

Il funzionario incaricato dell'istruttoria relativa a ciascuna domanda di pagamento assegnata, redige il verbale di cui sopra esprimendo il parere in ordine:

- alla verifica della regolarità e completezza formale e documentale della domanda di pagamento e della documentazione allegata;
- al permanere delle condizioni che hanno determinato l'ammissibilità della domanda di sostegno ivi compresi i punteggi assentiti per la selezione dei progetti migliori con particolare riguardo al conseguimento delle adeguate conoscenze e competenze professionali qualora non possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- alla verifica, sulla scorta di quanto assentito nel nulla osta di concessione, della rispondenza quali quantitativa delle opere realizzate rispetto a quelle preventivamente ammesse;
- alla congruità della spesa nel rispetto di quanto disposto all'art. 3, paragrafo n. 19 dell'avviso pubblico per la tipologia di intervento 4.1.1;
- alla congruità della spesa rispetto a quanto riportato nei computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzari regionali ufficiali in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno. ;
- all'effettivo conseguimento del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola mediante la realizzazione degli investimenti volti al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici prefissati nella domanda di sostegno.

Il controllo tecnico amministrativo della domanda di pagamento del saldo deve comprendere anche una visita in azienda al fine di verificare la rispondenza di quanto effettivamente realizzato rispetto ai documenti tecnico-amministrativi e contabili prodotti dal beneficiario unitamente alla domanda di pagamento. In presenza di domande di pagamento afferenti esclusivamente all'acquisto di macchine agricole registrate in pubblici registri ovvero identificate in fattura da un codice univoco (matricola o numero seriale), non è necessaria la visita in azienda in quanto si ritiene adeguato il solo controllo dei documenti amministrativi e contabili.

La lista di controllo dovrà concludere in ordine alla quantificazione della spesa documentata e effettivamente sostenuta nonché dell'importo del sostegno liquidabile.

Nel caso d'istruttoria negativa o parzialmente negativa il verbale di controllo deve concludere con la declaratoria di inammissibilità totale o parziale della domanda di pagamento nella quale deve essere indicata la quantificazione delle spese non conformi, nonché le motivazioni di inammissibilità comprensive dei relativi riferimenti giuridici.

In tutti i casi, i verbali di controllo devono dare atto separatamente dell'entità del sostegno non ammesso al pagamento e di quello assoggettato ad eventuali riduzioni in applicazione del presente avviso e della normativa comunitaria, nazionale e regionale. Il verbale deve contenere altresì la proposta relativa allo svincolo delle eventuali polizze fideiussorie.

Il Responsabile del Servizio competente, provvederà alla elaborazione e sottoscrizione degli elenchi di pagamento che, una volta approvati con proprio provvedimento, sono inoltrati all'Autorità di Gestione per il conseguente invio all'Organismo Pagatore AGEA che provvede al pagamento finale.

Prima della elaborazione degli elenchi di pagamento, viene effettuata l'estrazione del campione da sottoporre al "controllo del revisore" e di quello per l'effettuazione del "controllo in loco".

Le determinazioni assunte con il suddetto provvedimento sono notificate a mezzo PEC ai beneficiari con apposita comunicazione nella quale, oltre a richiamare gli impegni da mantenere nel corso del periodo vincolativo, sono specificati gli importi delle spese ritenute ammissibili al pagamento e quelle non ammesse o oggetto di riduzioni, ivi comprese le motivazioni di esclusione.

Tutti i verbali e le check list relative alle fasi di ricevibilità e ammissibilità delle domande di liquidazione dell'anticipo, del SAL e del Saldo, sottoscritti dal funzionario incaricato, devono essere verificati e sottoscritti per l'approvazione da un membro del personale di grado superiore che attesti la correttezza del procedimento istruttorio esperito.

Articolo 18

Norme di rinvio

Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1990, n. 241, la data di inizio dei procedimenti, la loro durata ed i responsabili degli stessi sono individuati secondo la tabella pubblicata nel sito ufficiale della Regione Umbria all'indirizzo

<http://www.regione.umbria.it/semplificazione-amministrativa/repertorio-dei-procedimenti-amministrativi>;

Si precisa che i termini indicati nella suddetta tabella, potranno essere rispettati soltanto qualora vengano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni successivo procedimento. In ogni caso gli stessi devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati al numero delle domande che verranno presentate, alla loro distribuzione temporale, alle risorse umane e strumentali che verranno messe a disposizione per la definizione dei procedimenti.

Ricorrendo l'ipotesi di cui all'art. 8, (3), della legge 241/1990 e s. m. e int., con la pubblicazione delle presenti disposizioni s'intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

Per quanto non previsto nel presente avviso, si rinvia alle disposizioni compatibili previste nell'avviso pubblico approvato con la determinazione dirigenziale n. 3327/2015 e succ. mod. e int., ivi compresi i relativi allegati, inerente l'implementazione della misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1

Al fine di evitare l'accrescimento del contenzioso e consentire il raffreddamento dei conflitti, avverso le decisioni assunte nei confronti dei beneficiari che aderiscono al presente avviso è ammesso ricorso in opposizione all'autorità che ha adottato il provvedimento per chiedere l'eventuale applicazione dell'istituto dell'autotutela.

In tutti i casi è fatto salvo il ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale nel termine massimo di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Per quanto non previsto nel presente avviso si fa rinvio alla relativa normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Articolo 19

Disposizioni finanziarie

Il PSR per l'Umbria 2014/2020, approvato con Decisione della Commissione UE C(2015)4156 in data 12 giugno 2015, prevede la ripartizione delle complessive risorse assegnate al programma per ciascuna misura/sottomisura che nella fattispecie delle sottomisure interessate dal presente avviso, son riportate nella tabella sottostante. La stessa tabella riporta inoltre l'assegnazione delle risorse per l'attuazione del presente avviso nell'ambito delle indicazioni fornite dalla Giunta regionale n. 1251 del 29 ottobre 2015 e precisamente.

sottomisura	spesa pubblica PSR 2014/2020	spesa pubblica per il presente avviso
6.1	20.000.000,00	7.000.000,00
6.4	10.000.000,00	1.500.000,00
4.1	100.000.000,00	12.000.000,00

Allo stato, tali risorse sono individuate con riferimento alla complessiva dotazione finanziaria del programma, ma sono subordinate alla effettiva assegnazione della quota di cofinanziamento da individuarsi nell'ambito del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2016. Al riguardo si fa rinvio alla clausola di salvaguardia di cui all'articolo 2.

Articolo 20

Informazione e pubblicità

I beneficiari delle operazioni cofinanziate ai sensi del presente avviso prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo sono tenuti a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'allegato III, Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2 del regolamento UE n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014, con particolare riguardo agli adempimenti di seguito riportati.

Parte 1. Paragrafo 2.

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando:

- a) l'emblema dell'Unione;
- b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Nel caso di un'azione informativa o pubblicitaria collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un Fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c) che beneficino di un sostegno pubblico totale superiore a 10 000 EUR, e in funzione dell'operazione sovvenzionata (ad esempio per le operazioni di cui all'articolo 20 sul rinnovamento dei villaggi o per i progetti Leader), almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Se un'operazione nell'ambito di un PSR comporta un investimento (ad esempio, in un'azienda agricola o alimentare) il cui sostegno pubblico totale supera 50 000 EUR, il beneficiario espone una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;
- c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- i) il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera 500 000 EUR
- ii) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1, riportata di seguito. Queste informazioni (descrizione del progetto e quanto riportato nella parte 2 paragrafo 1 che segue) occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.





Parte 2. Paragrafo 1.



Caratteristiche tecniche delle azioni informative e pubblicitarie

1. Logo e slogan

Ogni azione informativa e pubblicitaria (cartelloni, poster, targhe e siti web) presenta i seguenti elementi:

- a) l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, dello Stato Italiano e della Regione Umbria di cui, di seguito, si riporta in esempio:

	Riproduzione a colori
	Riproduzione in monocromia
	Riproduzione nel caso sia disponibile il solo colore blu
	Riproduzione su sfondo colorato

	 Regione Umbria
---	--

- b) la dicitura: «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali».

Allegato "A-1"

PSR UMBRIA 2014/2020 MISURA 6, SOTTOMISURA 6.1, TIPOLOGIA INTERVENTO 6.1.1

PIANO AZIENDALE (PA)

Ditta _____

Comune di _____

CUAA _____ N. Domanda Sostegno _____

A. SITUAZIONE ATTUALE DELL'IMPRESA

A.1 Caratteristiche dell'azienda oggetto d'insediamento: *dettagliare in ordine alla ubicazione e, caratteristiche fisiche e pedoclimatiche, situazione fondiaria (sau, sat, proprietà, affitto, numero di corpi fondiari e distanza dal centro aziendale, ordinamenti produttivi);*

A.2 Forma di conduzione e modalità dell'insediamento: *descrivere il percorso giuridico amministrativo che ha dato avvio all'impresa, specificando:*

- *il/i soggetto/i che ha effettuato il primo insediamento;*
- *le caratteristiche dell'impresa – se persona fisica o giuridica;*
- *Le condizioni d'insediamento – P.IVA e CCIAA;*
- *Il possesso o meno delle adeguate competenze e conoscenze e le eventuali modalità di conseguimento;*
- *L'esistenza o meno di altri soggetti che detengono quote dell'azienda, precisando anche il rispetto della PST a Piano Aziendale ultimato per l'accesso al sostegno previsto dal bando relativo e le modalità di esercizio della qualifica di "capo dell'azienda;"*
- *la famiglia coltivatrice se presente e correlate caratteristiche – IAP, CD, Imprenditori, coadiuvanti familiari - nonché l'apporto di ciascuno in termini di giornate lavorative. In presenza di salariati riportare le giornate lavorate e le tipologie di contratti –OTI o OTD.*

A.3 Investimenti fondiari presenti: *dettagliare la tipologia, dimensione –suc-, stato e destinazione d'uso, dei fabbricati presenti in azienda nonché gli altri investimenti fondiari quali arboreti, viabilità, impianti irrigui, ecc e loro stato d'uso.*

A.4 Dotazioni aziendali: *descrivere il parco macchine e attrezzature, definendo anche la potenza di ogni mezzo semovente e il loro stato d'uso. Relazionare in ordine alla presenza di bestiame – specie, razza, attitudine, categorie.*

A.5 Attività di trasformazione e attività connesse: *indicare eventuale presenza di attività di trasformazione/commercializzazione svolte nell'azienda e altre attività connesse - agriturismo, contoterzismo ecc..*

A.6 Mercato di sbocco e strategia commerciale: *relazionare in ordine alle modalità di commercializzazione delle produzioni e delle strategie commerciali . dirette, e-commerce, ingrosso etc..*

A.7 Punti critici: *referire in merito alle motivazioni che impediscono uno sviluppo e/o un consolidamento dell'impresa sotto il profilo tecnico-economico, sulle deficienze strutturali e infrastrutturali, sulle condizioni di mercato e commercializzazione dei prodotti, etc..*

A.8 Punti di forza: *relazionare in ordine a strutture e produzioni di beni e servizi che costituiscono la base economica dell'azienda, sottolineando quelle che si ritiene di consolidare o introdurre ex novo in vista di un miglioramento generale della situazione aziendale, con particolare riferimento alla componente economica.*

B. PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

B.1 Progetto imprenditoriale: *descrivere il complessivo progetto aziendale da sviluppare nell'azienda oggetto dell'insediamento individuando, in relazione ai punti critici ed alle potenzialità aziendali, gli obiettivi da perseguire con il programma d'investimenti che s'intende realizzare e le eventuali esigenze formative e di consulenza aziendale;*

B.2 Crono-programma investimenti e sostenibilità finanziaria: *riportare nella tabella sottostante il programma d'investimenti per ciascuna tipologia di intervento oggetto della domanda di sostegno cui il presente PA è collegato indicando per ciascun investimento, la data prevista di inizio e ultimazione dei lavori nonché le modalità di copertura della relativa quota di spesa:*

tipologia investimento	inizio lavori	fine lavori	contributo c/capitale		capitale proprio		ricorso al credito /leasing		Spesa Totale	
			%	euro	%	euro	%	euro		
SEZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.1.1										
Inv. immobiliari e fissi per destinazione										
investimenti mobiliari										
investimenti immateriali										
TOTALI										
SEZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.4.1										
Inv. immobiliari e fissi per destinazione										
investimenti mobiliari										
investimenti immateriali										
TOTALI										
SEZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.1										
Inv. immobiliari e fissi per destinazione										
investimenti mobiliari										

investimenti immateriali									
TOTALI									

B.3 descrizione degli investimenti: *descrivere per ciascun investimento:*

- La localizzazione con gli estremi catastali;
- le caratteristiche tecniche;
- la destinazione d'uso giustificata nell'ambito del contesto produttivo aziendale;
- la convenienza economica con particolare riguardo al loro grado di utilizzo nell'ambito di ciascuna annata agraria ed in relazione ad eventuali analoghe strutture e dotazioni funzionanti;

B.4 Giustificazioni in ordine al rispetto di alcune limitazioni: *qualora ricorra l'ipotesi, in questa sezione devono essere riportate le giustificazioni correlate alle limitazioni ed esclusioni previste dalla Tipologia di intervento 4.1.1:*

- utilizzo dei valori unitari delle Produzioni Standard significativamente diversi per tipologia di prodotto finale da quello standard (valori riportati nell'allegato A-5);
- acquisizione di un numero di preventivi inferiore a tre;
- acquisto di terreni (dimostrazione della correlazione di tale acquisto con la realizzazione del programma di investimenti);
- SUC relativa a realizzazione/ristrutturazione di punti vendita e locali direzionali di cui alle lettere c) e d) dell'art. 5 "costi ammissibili" del bando;
- SUC relativa a acquisto/realizzazione/ristrutturazione di strutture da adibire al rimessaggio macchine agricole, di cui alla lettera e) dell'articolo 5 del bando;
- Rispetto del limite massimo di 10 volte la PST delle produzioni aziendali da trasformare e del dimensionamento dell'impianto che deve essere commisurato alla produzione da trasformare. Inoltre deve essere dimostrato che l'impianto deve avere una potenzialità commisurata alla produzione da trasformare che deve essere prevalentemente aziendale (51%).

B.5 - dimostrazione del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda agricola (condizioni di ammissibilità, articolo 6):*tabella relativa agli obiettivi specifici di cui all'art. 6 del bando*

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Codifica
Miglioramento delle prestazioni aziendali con particolare riguardo agli aspetti economici	Introduzione di nuove tecnologie	1
	Introduzione in azienda di innovazione di processo e di prodotto	2
	Ottimizzazione dei fattori di produzione	3
	Diversificazione delle produzioni	4
	Integrazione di filiera	5
	Sviluppo attività di commercializzazione	6
	Miglioramento qualità merceologica produzioni (valore commerc.)	7
Miglioramento della situazione dell'impresa in termini di sostenibilità globale con particolare riguardo agli aspetti ambientale, sociale e del benessere animale	Investimenti benessere animale che vanno oltre quelli obbligatori	8
	Adozione di sistemi di tracciabilità del prodotto	9
	Adeguamenti funzionali all'adesione a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale/regionale	10
	Miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti	11
	Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	12
	Risparmio idrico	13
	Risparmio energetico	14
	Riduzione dell'inquinamento ambientale	15

Riportare in forma tabellare il collegamento tra spesa riferita ad ogni singolo investimento e obiettivo specifico come sopra codificati. In presenza di un investimento riconducibile al conseguimento di più di un obiettivo specifico, indicare la quota di spesa che influenza ogni obiettivo fino ad un montante non superiore al 100%.

Tipologia investimento	Spesa programmata	Codifica obiettivo specifico	Spesa attribuibile all'Obiettivo specifico
Investimenti immobiliari			

Investimenti fissi per destinazione			
Investimenti mobiliari			
Investimenti immateriali			
Totale		(A)	(B)

La condizione di ammissibilità può ritenersi soddisfatta se $(\text{TOTALE (B)} / \text{TOTALE (A)}) * 100 \geq 60$

B.6 Giustificazione della correlazione tra investimento e obiettivo specifico: *Relazionare dettagliatamente in ordine al collegamento già indicato in tabella tra investimento/intervento e relativo/i obiettivo/i specifico/..*

B.7 Giustificazioni in merito ai punteggi attribuiti in domanda: *relazionare e motivare l'attribuzione dei punti non assegnati in automatico dalla procedura SIAR per la predisposizione delle domande di sostegno.*

C . RISULTATI ATTESI

C.1 Elementi di novità: *Relazionare in ordine agli elementi di novità e di miglioramento dell'efficienza delle strutture e dotazioni aziendali conseguenti la realizzazione del Piano Aziendale proposto, specificando per ciascun investimento gli eventuali effetti positivi in favore dell'ambiente o del benessere animale, sull'incremento dei livelli occupazionali, sui punti di forza sui quali si ritiene di fare leva per avere garanzie di competitività dell'impresa anche nel medio lungo periodo.*

C.2 Obiettivi conseguiti: *relazionare circa il livello di conseguimento degli obiettivi di carattere economico, ambientale, sociale, etc che si ritiene di poter conseguire a piano ultimato, specificando nel dettaglio gli effetti e elementi immediatamente consolidabili nonché quelli che, invece, si prevede possano entrare a regime dopo un iniziale periodo di adattamento*

C.3 Sostenibilità economica del Piano Aziendale: *descrivere come le prospettive reddituali aziendali conseguenti all'attuazione del PA consentiranno di coprire i costi annuali di gestione previsti, inclusi i pagamenti dei mutui eventualmente contratti per la realizzazione degli investimenti*

C.4 Sinergie con interventi ai sensi di altre normative

Relazionare, indicando anche eventuali estremi, circa richieste o sostegni ottenuti nell'ambito di ulteriori misure del PSR per l'Umbria 2014/2020 ovvero da altre normative comunitarie (es: OCM), nazionali o regionali. Evidenziare la strategia aziendale complessiva sia in relazione ad altri interventi strutturali che di accompagnamento (misure agro ambientali), sottolineando le possibili sinergie.

Luogo e data di compilazione _____

Firma e timbro del tecnico delegato

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Fotocomposizione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
